



AL.

COMUNE DI CANICATTI'
Consorzio di Agrigento
III^A DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

ORDINANZA DI CATTURA E RICOVERO DI CANE RANDAGIO

ORDINANZA N° 175 DEL 06 OTT. 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E AMBIENTE
Dr Paolo Adamo

Propone la seguente ordinanza:

CONSIDERATO che il Sindaco sulla base del dettato della Legge Regionale 3 luglio 2000 n.15, mette in atto tutte le strategie necessarie per fronteggiare il problema dei cani vaganti in ambito urbano e rurale provvedendo direttamente o in convenzione alla cattura degli stessi, al ricovero e al mantenimento presso appositi rifugi.

VISTA l'Ordinanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 16 luglio 2009, la quale riafferma le competenze dei Comuni in materia di randagismo con particolare riferimento alla responsabilità dei Sindaci su cani randagi che insistono nel territorio di competenza;

CHE in riferimento al D.A. N. 02825 / 2007 è demandata alla competenza dell'ASP 1) coordinare e programmare interventi specifici sul territorio per la prevenzione del randagismo...." 2) Istituireapposita unità operativa per le attività di prevenzione, tutela e controllo della popolazione animale d'affezione.....alla prevenzione ed al controllo del randagismo....."

VISTO il Decreto Assessoriale del 13 dicembre 2007 n.02825/Servizio 3^A IRV/2007, con il quale sono state emanate delle linee guida riguardanti le competenze di ciascuna figura istituzionale che dovrà garantire il controllo del randagismo nel territorio della Regione Siciliana;

CHE tra le varie competenze i Comuni dovranno assicurare quanto previsto dalle lettere "b" e "g" del Decreto sopra riportato e precisamente: provvedere alla cattura dei cani vaganti o al prelievo dei cani incidentati, feriti o malati, nonché, garantire in assenza di rifugi sanitari pubblici, il servizio di pronto soccorso

CHE sarà a carico invece degli ambulatori veterinari dell'ASP la vigilanza sanitaria e il controllo di benessere degli animali e il servizio di Reperibilità diurno e notturno;

TENUTO CONTO della segnalazione pervenuta all'Ufficio Igiene Pubblica relativamente alla presenza di un cane randagio - femmina - bianco -taglia media razza meticcica, senza microchip, che stanzia in c.da carlino vistosamente ferito ;

TENUTO CONTO che il Servizio Veterinario presso l'ASP non interviene nell'ipotesi di cattura di cani ;

RITENUTO urgente ed indifferibile l'intervento di cattura dell'animale per ivi essere assistito onde evitare la morte ;

RITENUTO pertanto di assumere la decisione di intervenire immediatamente mediante la cattura ed il ricovero presso un ambulatorio veterinario autorizzato;

CHE questo Comune risulta sprovvisto di un proprio canile sanitario, ovvero, di apposita convenzione con altro canile sanitario privato o di rifugi di proprietà di Associazioni protezionistiche o animaliste che possano collaborare anche con le istituzioni preposte in progetti di prevenzione del randagismo;

RITENUTO, altresì, pertanto di assumere la decisione, a tutela della salute dell'animale, di provvedere al suo ricovero presso l'ambulatorio Veterinario del Dott. Marchese Ragona Vincenzo sito in Canicattì Via Sabaudia;

VISTI gli artt.50, comma 5, e 54 comma 2, TUEL;

VISTA la legge 14 agosto 1991 n.281;

VISTA la legge Regionale 3 luglio 2000 n.15;

VISTO il Decreto Assessoriale del 13 dicembre 2007 n.02825/Servizio 3^A IRV/2007

PROPONE DI ORDINARE

con decorrenza immediata, La cattura di un cane randagio - femmina - bianco - taglia media razza meticcica, senza microchip vistosamente ferito che stanzia in c.da carlino ;

Il ricovero, per le necessarie la necessaria assistenza presso l'ambulatorio Veterinario del Dott. Marchese Ragona Vincenzo sito in Canicattì Via Sabaudia per la somministrazione delle cure opportune nonché per la microchippatura e la sterilizzazione;

di affidare le operazioni di cattura e trasporto alla ditta Pansica Angelo, con sede a Canicattì c.da Coda Di Volpe, unica impresa residente nel territorio ed immediatamente disponibile ad effettuare l'operazione di recupero dei cani che necessitano di cure;

che, con successiva ordinanza sindacale, sia disposto il rilascio dei cani sul territorio a cura della Ditta Pansica Angelo.

Che da questo Servizio venga resa esecutiva la presente ordinanza, quantificata la somma occorrente per le cure e predisposti gli atti per la regolarizzazione contabile dell'intervento;

Che la presente sia notificata:

- 1) Che la presente venga notificata al Settore Finanziario
 - 2) Al Veterinario Dott. Marchese Ragona Vincenzo con ambulatorio sito in Canicattì Via Sabaudia;
 - 3) Alla ditta Pansica Angelo, con sede a Canicattì c.da Coda di Volpe;
 - 4) Al Responsabile del Servizio Veterinario presso l'ASP AG1 servizio controllo del randagismo.
- e resa pubblica mediante affissione all'albo Pretorio Comunale.



IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Paolo Adamo

Vista e condivisa la superiore proposta;
Ritenuto la propria competenza in materia;

ORDINA

Recepire la suddetta proposta, conseguentemente la cattura, con decorrenza immediata, di un cane randagio - femmina - bianco - taglia media razza meticcica, senza microchip vistosamente ferito che stanza in c.da Carlino;
Ritenuto di individuare l'ambulatorio Veterinario del Dott. Marchese Ragona Vincenzo sito in Canicattì Via Sabaudia, per somministrare le opportune cure al predetto cane e di procedere alla microchippatura e sterilizzazione dello stesso;

che, con successiva ordinanza, sarà disposto il rilascio del cane sul territorio a cura della Ditta Pansica Angelo.

DISPONE

L'immediata esecutività della presente Ordinanza Sindacale.

Che il Responsabile dell'Ufficio Igiene Pubblica e ambiente provveda alla quantificazione della spesa e alla regolarizzazione contabile dell'intervento.

Che la presente sia notificata:

- 1) Che la presente venga notificata al Settore Finanziario
- 2) Al Veterinario Dott. Marchese Ragona Vincenzo con ambulatorio sito in Canicattì Via Sabaudia
- 3) Alla ditta Pansica Angelo, con sede a Canicattì c.da Coda di Volpe;
- 4) Al Responsabile del Servizio Veterinario presso l'ASP AG1 servizio controllo del randagismo.

Avverso la presente ordinanza è ammesso:

ricorso gerarchico al prefetto della provincia di Agrigento entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio del Comune;

ricorso al TAR SICILIA entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio del Comune;

ricorso straordinario al Presidente della Regione, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio del Comune;

Tutti gli organi di Polizia dello Stato ed il Comando polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Dalla Residenza Municipale 06/10/2016



IL SINDACO
Avv. Ettore Di Ventura